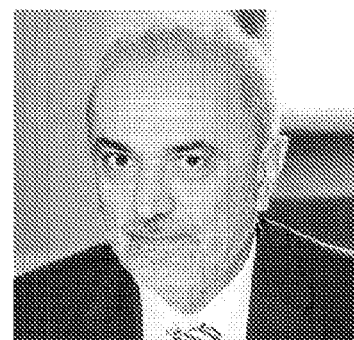


*Sostegno al
rappresentante del del
Governo anche dal
presidente della
Camera di Commercio
Enrico Bini*



All'unanimità passa un documento contro gli attacchi della Bacchi spa

Il consiglio comunale appoggia il Prefetto De Miro

Il sostegno al Prefetto De Miro unisce destra e sinistra. Il consiglio comunale lunedì ha approvato all'unanimità un documento firmato da Ernesto D'Andrea (Partito Democratico), Matteo Olivieri (Reggio 5 Stelle), Cristian Immobili (Pdl) e Marco Eboli (Pdl).

«Il Prefetto di Reggio Emilia, dr.ssa Antonella De Miro - si legge nel documento - dal momento dell'assunzione dell'incarico prefettizio, si è pregevolmente distinta per la costante attenzione ai temi, relativi alle infiltrazioni mafiose sul territorio provinciale e reggiano, giungendo ad emettere provvedimenti ostativi, in materia di concessione di appalti pubblici, nei confronti di aziende legate, direttamente o indirettamente, a cosche malavitose. L'opera del Prefetto, dr.ssa De Miro, è finalizzata a contrastare le infiltrazioni nella pubblica amministrazione, e non solo, delle organizzazioni mafiose; per questo motivo il Prefetto ha negato alcuni certificati antimafia a ditte ritenute, direttamente o indirettamente, in rapporti con organizzazioni mafiose. L'osservanza del principio di legalità ed il rispetto delle norme, in ogni settore, è il principale compito cui le articolazioni dello stato devono ottemperare».

Il documento del consiglio comunale prende le difese del Prefetto contro le critiche formulate dalla Bacchi Spa: «Sulla stampa locale e su alcune TV locali, a partire da sabato 30 aprile e domenica 1 maggio 2011, sono apparse critiche, da parte della ditta Bacchi S.p.A., all'operato del Prefetto di Reggio Emilia» ma «il Tar dell'Emilia Romagna, sezione di Parma, ha confermato la correttezza e regolarità di alcuni provvedimenti ostativi emessi dal Prefetto di Reggio Emilia, impugnati da altre aziende reggiane, in materia di concessione di appalti pubblici».

Inoltre «dai rapporti della Dda di Bologna, il territorio dell'Emilia

Romagna e, in particolare, le provincie di Reggio Emilia e Modena, sono ormai indicati come meta preferita dalla criminalità organizzata (casalesi, ndragheta, ecc.)».

Per questi motivi, «considerata l'estrema importanza e utilità dell'attività svolta, sino ad oggi, dal Prefetto di Reggio Emilia», il consiglio comunale «esprime un plauso ed un apprezzamento per l'attività condotta dal Prefetto di Reggio Emilia, dr.ssa Antonella De Miro, in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose sul territorio reggiano e provinciale; chiede che l'illustrissimo Prefetto di Reggio Emilia, continui, con perseveranza e senza lasciarsi condizionare da critiche,

nell'azione intrapresa di contrasto alle infiltrazioni mafiose sul territorio reggiano e nell'ambito della pubblica amministrazione; evidenzia che il Consiglio Comunale di Reggio Emilia e le sue istituzioni sono "vicine" al Prefetto di Reggio Emilia e sostengono la sua azione».

Sostegno all'azione del Prefetto De Miro arriva anche da parte del presidente della Camera di Commercio Enrico Bini. «La Camera di Commercio - ricorda Bini - ha promosso, sostenuto e firmato vari protocolli contro le infiltrazioni mafiose per garantire nei diversi settori, dai trasporti all'edilizia, il rispetto della legalità. In tale opera

ho trovato ampia e proficua consonanza e condivisione nell'operato del Prefetto. Anche l'intero sistema delle Camere di Commercio, con la creazione del Comitato per la legalità insediatosi nei giorni scorsi, si è mosso con l'intento di coordinare a livello nazionale azioni di monitoraggio e iniziative antiracket e antiusura». Del Comitato, guidato da Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere nazionale, fanno parte venti presidenti di Camere di Commercio compreso Enrico Bini. Il Presidente della Camera di Commercio invita tutte le aziende e gli enti a sostenere l'azione del Prefetto e a non farle mai mancare il sostegno.